



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 16 marzo 2020

Comune di Arese
lunedì, 16 marzo 2020



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 17 marzo 2020

Comune di Arese

17/03/2020 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata)** Pagina 26
Una «Città dei motori» anche per la Basilicata

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata)

Comune di Arese

MELFI

Una «Città dei motori» anche per la Basilicata

Deliberata l'adesione all'Associazione nazionale

Cosa ha in comune Melfi con Maranello, Monza, **Arese**, Torino e Modena? Sono tutte città dell'auto e quello che fino ad ora era solo un pur non trascurabile dato di fatto, ora diventa un dato istituzionale. Il Comune di Melfi ha infatti aderito all'Associazione Nazionale Città dei Motori, una delle realtà di promozione di specifiche peculiarità territoriali costituita in seno all'Anci, l'associazione nazionale Comuni italiani. Così la giunta guidata da Livio Valvano ha scelto di unirsi alle altre 25 città italiane (per una popolazione di circa 2 milioni di residenti) unite dalla presenza dell'industria automobilistica anche nella convinzione che l'«Associazione permetterebbe un coordinamento per promuovere lo sviluppo economico e sociale e valorizzare il contributo della ricerca tecnologica nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza nella circolazione» e senza nemmeno disdegnare e iniziative a carattere turistico che ruotano intorno a queste realtà tra meeting e raduni vari. Una serie di vantaggi attesi a fronte di un impegno minimo, almeno sul fronte economico. Lo statuto dell'associazione, infatti, prevede che ci sia un contributo per le attività commisurato alle dimensioni demografiche dei diversi centri e così Melfi, che pure è uno dei poli produttivi principali dell'Automotive italiano, ha l'opportunità di aderire all'associazione nazionale città dei motori pagando solamente mille 500 euro ogni anno. L'Associazione Città dei Motori è nata nel 2008 e i 25 comuni che ne fanno parte appartengono a dieci diverse Regioni, numeri che con Melfi si alzano ora a 26 città di 11 regioni. L'associazione ha la finalità di promuovere, valorizzare e tutelare il patrimonio motoristico italiano presente nei diversi territori attraverso progetti e iniziative di divulgazione, di sviluppo e di difesa dell'autenticità e della qualità, per contribuire alla sua valorizzazione anche al di fuori delle aree interessate. Oltre a tutelare e valorizzare le produzioni in campo motoristico (non solo automobilistico, ma anche navale e aerospaziale) l'associazione ha tra i suoi obiettivi quello di ideare e coordinare iniziative promozionali sul motorismo italiano, sulla sua storia e sul retroterra economico e tecnologico, sottoscrivere e promuovere accordi quadro con realtà di carattere internazionale, nazionale, regionale e provinciale per intraprendere iniziative progettuali comuni e promuovere lo sviluppo dei territori e la ricerca, mantenendo stretto il legame con i temi della sicurezza e della tutela dell'ambiente.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 18 marzo 2020

Comune di Arese

18/03/2020 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 40
Si raccolgono i ricordi degli Alfisti

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Lainate

Si raccolgono i ricordi degli Alfisti

«Sei un Alfista, ex dipendente Alfa Romeo o appassionato del Biscione?». In occasione del 110° anniversario di Fondazione Alfa Romeo a giugno, Lainate e **Arese** organizzano iniziative per ricordare la casa automobilistica. A Lainate una serata sarà dedicata a storie e racconti. «Stiamo raccogliendo testimonianze, video, filmati e fotografie della fabbrica». Il materiale va spedito entro fine aprile a cultura@comune.lainate.mi.it Informazioni allo 02-93598267. Mon.Gue.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 19 marzo 2020

Comune di Arese

19/03/2020 **Il Giorno (ed. Milano)** Pagina 30
Il Comune costituisce la rete di volontariato

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Solidarietà

Il Comune costituisce la rete di volontariato

ARESE Si cercano volontari per aiutare chi è in difficoltà. Il Comune sta realizzando una rete di volontariato per rispondere ai bisogni della comunità. «È importante organizzarsi anche per evitare improvvisazioni. Per questo tutti gli interventi dei volontari saranno realizzati nella massima sicurezza e i volontari saranno ben identificabili», spiega la municipalità. Si cercano persone di età compresa fra 18 e 64 anni. Per aderire è possibile scrivere a: aresesolidale@comune.aresse.mi.it.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 20 marzo 2020

Comune di Arese

20/03/2020	ilgiorno.com	ROBERTA RAMPINI	4
<hr/>			
20/03/2020	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 33		5
<hr/>			
20/03/2020	Settegiorni (ed. Legnano) Pagina 21		6
<hr/>			
20/03/2020	Settegiorni (ed. Legnano) Pagina 24		7
<hr/>			
20/03/2020	Settegiorni Pagina 27		9
<hr/>			
20/03/2020	Settegiorni Pagina 30		10
<hr/>			
20/03/2020	Settegiorni Pagina 50		12
<hr/>			
20/03/2020	Settegiorni Pagina 50		13
<hr/>			
20/03/2020	Settegiorni Pagina 50		14
<hr/>			
20/03/2020	Settegiorni Pagina 50		15
<hr/>			
20/03/2020	Settegiorni Pagina 50		16
<hr/>			
20/03/2020	Settegiorni Pagina 50		17
<hr/>			
20/03/2020	Settegiorni Pagina 50		18
<hr/>			
20/03/2020	Il Notiziario Pagina 21		19
<hr/>			
20/03/2020	Il Notiziario Pagina 28		20
<hr/>			
20/03/2020	Il Notiziario Pagina 30		21
<hr/>			
20/03/2020	Il Notiziario Pagina 34		22
<hr/>			
20/03/2020	Il Notiziario Pagina 57		23
<hr/>			
20/03/2020	Il Notiziario Pagina 52		24
<hr/>			
20/03/2020	Il Notiziario Pagina 58		25
<hr/>			
20/03/2020	Il Notiziario Pagina 58		26
<hr/>			
20/03/2020	Il Notiziario Pagina 58		27
<hr/>			

20/03/2020	Il Notiziario	Pagina 58	28
Misericordia in prima linea contro l' epidemia			
20/03/2020	Il Notiziario	Pagina 58	30
Corso alla Polizia Locale per usare il defibrillatore			
20/03/2020	Il Notiziario	Pagina 59	31
Carte d' identità: prorogata la validità ai 31 agosto			
20/03/2020	Il Notiziario	Pagina 59	32
Comune e Misericordia uniti per fornire servizi ad hoc per gli areisini ultra65enni			
20/03/2020	Il Notiziario	Pagina 59	33
Giunta in streaming			
20/03/2020	Il Notiziario	Pagina 59	34
Il Comune di Arese dice di usare le mascherine: sindaco, provveda a far rifornire il territorio!			
20/03/2020	Il Notiziario	Pagina 59	35
Primo decesso in città e salgono a 12 i contagi			
20/03/2020	Il Notiziario	Pagina 59	36
Servizi d' igiene su più turni			
20/03/2020	Il Notiziario	Pagina 59	37
Valera, uno svincolo preferenziale in via Allende per mezzi di soccorso			
20/03/2020	Il Notiziario	Pagina 59	38
Volontari cercansi per organizzare la rete di aiuti			

Coronavirus, in bici ad Arese senza autocertificazione: picchia i militari

ROBERTA RAMPINI

Arese (Milano), 20 marzo 2020 - Era in sella alla sua bici senza "comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità, motivi di salute o rientro al proprio domicilio". È stato fermato dai carabinieri per un controllo e ha reagito con calci e pugni mandando due militari al pronto soccorso. Un 21enne italiano, disoccupato e pregiudicato, è stato arrestato ad **Arese** per resistenza e violenza a pubblico ufficiale e denunciato per inottemperanza al decreto relativo alle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza Covid-19. Il giovane è stato fermato in via Manzoni, alla richiesta dei documenti e del modulo di autocertificazione ha risposto in malo modo perché non li aveva. Quando i carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Rho lo hanno richiamato sul rispetto delle regole, il 21enne ha reagito con violenza e li ha colpiti al volto con calci e pugni. Oltre alla denuncia, per lui sono scattate le manette e dopo una notte in camera di sicurezza ieri mattina si è svolta la videoconferenza con il Tribunale per la direttissima. I due militari sono andati al pronto soccorso e dopo le cure mediche sono stati dimessi con una prognosi di 3 e 7 giorni. Nell'ultima settimana sul territorio di competenza della Compagnia dei carabinieri di Rho sono state controllate 739 persone, alle quale viene chiesto di mostrare o compilare l'autocertificazione. Per 104 di loro, privi di validi motivi per stare in giro, è scattata la denuncia. A Solaro inoltre è stato denunciato un parrucchiere pakistano perché aveva il negozio aperto e stava tagliando i capelli a un cliente.



Più di 70 benefici per il tuo benessere fisico e mentale
 SUSTENIUM *SPORT*
 UN RITMO AL TUO BENESSERE!

SPECIALI • ABBONAMENTI • LEGGI IL GIORNALE

MENU

IL GIORNO RHO

CRONACA • SPORT • COSA FARE • EDIZIONI • CORONAVIRUS • OSPEDALE BERGAMO • RUGBET • FINANZA BARI

1038 € | BOLD | CRONACA | Pubblicato il 20 marzo 2020

Coronavirus, in bici ad Arese senza autocertificazione: picchia i militari

Arrestato un 21enne che perde il controllo. I due carabinieri sono stati medicali al pronto soccorso

di ROBERTA RAMPINI

Facebook | Twitter | News & Opinioni

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA **ironmi**
 Coronavirus, catena di supermercati assicura anche i cassieri

CRONACA
 Coronavirus Italia, altri 430 morti in 24 ore. Fontana chiama Conte: serve l'esercito

CRONACA
 Coronavirus, Di Maio: "Centi milioni di mascherine dalla Cina"

Il giovane è stato fermato in via Manzoni, alla richiesta dei documenti e del modulo di autocertificazione ha risposto in malo modo perché non li aveva. Quando i

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

In bici senza autocertificazione, perde il controllo e picchia i militari

Arrestato un 21enne sorpreso in giro senza valide motivazioni. I due carabinieri sono stati medicati al pronto soccorso

ARESE Era in sella alla sua bici senza «comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità, motivi di salute o rientro al proprio domicilio». È stato fermato dai carabinieri per un controllo e ha reagito con calci e pugni mandando due militari al pronto soccorso. Un 21enne italiano, disoccupato e pregiudicato, è stato arrestato ad **Arese** per resistenza e violenza a pubblico ufficiale e denunciato per inottemperanza al decreto relativo alle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza Covid-19. Il giovane è stato fermato in via Manzoni, alla richiesta dei documenti e del modulo di autocertificazione ha risposto in malo modo perché non li aveva. Quando i carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Rho lo hanno richiamato sul rispetto delle regole, il 21enne ha reagito con violenza e li ha colpiti al volto con calci e pugni. Oltre alla denuncia, per lui sono scattate le manette e dopo una notte in camera di sicurezza ieri mattina si è svolta la videoconferenza con il Tribunale per la direttissima. I due militari sono andati al pronto soccorso e dopo le cure mediche sono stati dimessi con una prognosi di 3 e 7 giorni. Nell'ultima settimana sul territorio di competenza della Compagnia dei carabinieri di Rho sono state controllate 739 persone, alle quale viene chiesto di mostrare o compilare l'autocertificazione. Per 104 di loro, privi di validi motivi per stare in giro, è scattata la denuncia. A Solaro inoltre è stato denunciato un parrucchiere pakistano perché aveva il negozio aperto e stava tagliando i capelli a un cliente. Roberta Rampini.



Settegiorni (ed. Legnano)

Comune di Arese

SONO STATE 739 LE PERSONE CONTRALLATE DAI CARABINIERI DI RHO, 10 QUELLE DENUNCIATE

Lo fermano per un controllo, prende a pugni i carabinieri

RHO (gse) Più di 700 persone fermate, 104 di queste denunciate per non avere dei motivi validi per essere in giro e quindi per non aver rispettato l'ordinanza del presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Sono giornate intense per i Carabinieri della Compagnia di Rho che, insieme agli agenti del Commissariato di Rho -Pero e a quelli del Comando della Polizia locale di Rho stanno controllando la città e i comuni limitrofi. Tante le scuse assurde comunicate alle forze dell'ordine per la presenza dei cittadini per le strade e tante le persone che non hanno preso bene il fatto di essere fermate. Persone come il 20enne di **Arese** che nella mattinata di giovedì è stato fermato dai militari del radiomobile. In giro in bicicletta per via Manzoni il 20enne è stato fermato dai militari che gli hanno chiesto la motivazione per cui fosse in giro. Per pronta risposta il giovane è sceso dalla sua bicicletta e ha iniziato a picchiare i militari, a uno gli ha addirittura tirato un pugno sul naso procurandogli una lesione guaribile in sette giorni. Ferito lievemente anche l'altro carabiniere cui i medici del pronto soccorso di Rho, dove sono stati portati i due militari hanno prescritto una protesi di 3 giorni. Controlli nei parchi, invece degli agenti della Polizia locale di Rho per evitare assembramenti di persone come quelle registratesi nelle scorse settimane.



Settegiorni (ed. Legnano)

Comune di Arese

«Ho superato la frontiera a piedi per riabbracciare la mia famiglia»

ARESE (mly) Dopo una lunga odissea finalmente è riuscita, a tornare a casa la 23enne arecina Martina Vastola. In Australia quando è scoppiata l'emergenza Coronavirus, ha dovuto affrontare mille peripezie per potersi ricongiungere alla sua famiglia. **Dove ti trovavi quando è iniziata l'epidemia? Come hai vissuto la fase iniziale?** «Quando è iniziata l'emergenza in Cina, mi trovavo ancora in Australia, ma visto che la situazione sembrava essere lontana dalla nostra realtà ho deciso di proseguire il mio viaggio in Asia. Quando ha iniziato ad aggravarsi anche in Italia, ormai mi trovavo in Sri Lanka e mi avevano già cancellato il volo di ritorno». **Quando saresti dovuta tornare a casa?** «Il 6 marzo, ma il mio volo è stato cancellato ben quattro volte. Ho deciso di tornare quando mi sono resa conto che, presto, sarebbe arrivato anche lì il virus. E una volta che avessero chiuso le frontiere, sarei stata bloccata in un paese del terzo mondo, dove la sanità è inesistente». **Quali sono state le difficoltà a tornare?** «Sono state parecchie: dal cercare di mettermi in contatto con qualche ufficio che mi potesse aiutare al comprare quattro biglietti diversi per tornare e, ogni volta, richiedere inutilmente il rimborso. Di certo la parte più difficile è stata trovarmi dall'altra parte del mondo, sola, e non saper cosa fare. Alcuni mi dicevano di stare lì, altri mi dicevano che dovevo assolutamente tornare, prima che bloccassero tutte le entrate. La mia vacanza su un'isola paradisiaca si stava trasformando in un incubo; passavo tutti i giorni ore al telefono cercando di mettermi in contatto con Ambasciata, Farnesina, Ufficio immigrazioni, compagnie aeree, agenzie di viaggio... Alla fine, un pomeriggio, ho deciso di recarmi all'aeroporto di Colombo: ho preso il primo volo per Zurigo, con scalo a Dubai: la mia paura era che non mi facessero imbarcare da Dubai, e mi lasciassero lì. Invece, dopo 8 ore di scalo, sono riuscita a prendere il volo per Zurigo. Arrivata in Svizzera, ho dovuto prendere due treni che mi hanno portato alla frontiera di Chiasso. Lì c'era mio papà, che mi aspettava dall'altra parte. Ho dovuto attraversare la frontiera a piedi, munita di mascherina e guanti. Sono stata fermata due volte dagli ufficiali, che mi hanno fatto alcune



Settegiorni (ed. Legnano)

Comune di Arese

domande su dove fossi diretta e da arrivassi. Mi sembrava di essere dentro uno di quei film di guerra». **Eri preoccupata per la situazione in Italia e per la tua famiglia?** «Inizialmente mi sembrava tutto così lontano dalla nostra realtà; vedevo la gente sui social scherzare riguardo al Covid, quindi non ero troppo preoccupata. Poi, quando hanno iniziato a fare tamponi e i primi casi sono arrivati anche da noi, ho iniziato ad essere in pensiero per i miei cari. Il mio primo pensiero, ogni mattina, quando mi alzavo, era rivolto ai miei nonni: ero molto preoccupata per loro, lo sono tutt' ora. È stata un' odissea, ma ora sono qua, anch' io a vivermi la quarantena sperando, ogni giorno, che tutto ciò finisca il più presto possibile».

Settegiorni Comune di Arese

SONO STATE 739 LE PERSONE CONTRALLATE DAI CARABINIERI DI RHO, 10 QUELLE DENUNCIATE

Lo fermano per un controllo, prende a pugni i carabinieri

RHO (gse) Più di 700 persone fermate, 104 di queste denunciate per non avere dei motivi validi per essere in giro e quindi per non aver rispettato l'ordinanza del presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Sono giornate intense per i Carabinieri della Compagnia di Rho che, insieme agli agenti del Commissariato di Rho -Pero e a quelli del Comando della Polizia locale di Rho stanno controllando la città e i comuni limitrofi. Tante le scuse assurde comunicate alle forze dell'ordine per la presenza dei cittadini per le strade e tante le persone che non hanno preso bene il fatto di essere fermate. Persone come il 20enne di **Arese** che nella mattinata di giovedì è stato fermato dai militari del radiomobile. In giro in bicicletta per via Manzoni il 20enne è stato fermato dai militari che gli hanno chiesto la motivazione per cui fosse in giro. Per pronta risposta il giovane è sceso dalla sua bicicletta e ha iniziato a picchiare i militari, a uno gli ha addirittura tirato un pugno sul naso procurandogli una lesione guaribile in sette giorni. Ferito lievemente anche l'altro carabiniere cui i medici del pronto soccorso di Rho, dove sono stati portati i due militari hanno prescritto una protesi di 3 giorni. Controlli nei parchi, invece degli agenti della Polizia locale di Rho per evitare assembramenti di persone come quelle registratesi nelle scorse settimane.



Settegiorni Comune di Arese

«Ho superato la frontiera a piedi per riabbracciare la mia famiglia»

ARESE (mly) Dopo una lunga odissea finalmente è riuscita, a tornare a casa la 23enne arecina Martina Vastola. In Australia quando è scoppiata l'emergenza Coronavirus, ha dovuto affrontare mille peripezie per potersi ricongiungere alla sua famiglia. **Dove ti trovavi quando è iniziata l'epidemia? Come hai vissuto la fase iniziale?** «Quando è iniziata l'emergenza in Cina, mi trovavo ancora in Australia, ma visto che la situazione sembrava essere lontana dalla nostra realtà ho deciso di proseguire il mio viaggio in Asia. Quando ha iniziato ad aggravarsi anche in Italia, ormai mi trovavo in Sri Lanka e mi avevano già cancellato il volo di ritorno». **Quando saresti dovuta tornare a casa?** «Il 6 marzo, ma il mio volo è stato cancellato ben quattro volte. Ho deciso di tornare quando mi sono resa conto che, presto, sarebbe arrivato anche lì il virus. E una volta che avessero chiuso le frontiere, sarei stata bloccata in un paese del terzo mondo, dove la sanità è inesistente». **Quali sono state le difficoltà a tornare?** «Sono state parecchie: dal cercare di mettermi in contatto con qualche ufficio che mi potesse aiutare al comprare quattro biglietti diversi per tornare e, ogni volta, richiedere inutilmente il rimborso. Di certo la parte più difficile è stata trovarmi dall'altra parte del mondo, sola, e non saper cosa fare. Alcuni mi dicevano di stare lì, altri mi dicevano che dovevo assolutamente tornare, prima che bloccassero tutte le entrate. La mia vacanza su un'isola paradisiaca si stava trasformando in un incubo; passavo tutti i giorni ore al telefono cercando di mettermi in contatto con Ambasciata, Farnesina, Ufficio immigrazioni, compagnie aeree, agenzie di viaggio... Alla fine, un pomeriggio, ho deciso di recarmi all'aeroporto di Colombo: ho preso il primo volo per Zurigo, con scalo a Dubai: la mia paura era che non mi facessero imbarcare da Dubai, e mi lasciassero lì. Invece, dopo 8 ore di scalo, sono riuscita a prendere il volo per Zurigo. Arrivata in Svizzera, ho dovuto prendere due treni che mi hanno portato alla frontiera di Chiasso. Lì c'era mio papà, che mi aspettava dall'altra parte. Ho dovuto attraversare la frontiera a piedi, munita di mascherina e guanti. Sono stata fermata due volte dagli ufficiali, che mi hanno fatto alcune



Settegiorni

Comune di Arese

domande su dove fossi diretta e da arrivassi. Mi sembrava di essere dentro uno di quei film di guerra». **Eri preoccupata per la situazione in Italia e per la tua famiglia?** «Inizialmente mi sembrava tutto così lontano dalla nostra realtà; vedevo la gente sui social scherzare riguardo al Covid, quindi non ero troppo preoccupata. Poi, quando hanno iniziato a fare tamponi e i primi casi sono arrivati anche da noi, ho iniziato ad essere in pensiero per i miei cari. Il mio primo pensiero, ogni mattina, quando mi alzavo, era rivolto ai miei nonni: ero molto preoccupata per loro, lo sono tutt' ora. È stata un' odissea, ma ora sono qua, anch' io a vivermi la quarantena sperando, ogni giorno, che tutto ciò finisca il più presto possibile».

Settegiorni Comune di Arese

Chiusi i parchi cittadini per impedirne l' accesso

ARESE (mly) Continuano, purtroppo, i contagi di Coronavirus in tutta Italia. Le misure restrittive ci sono, ma l' Amministrazione invita, ancora una volta, i cittadini al rispetto delle misure previste. «Ribadisco l' invito a non uscire di casa, salvo esigenze sanitarie, lavorative o per necessità inderogabili, come previsto dal decreto - ha commentato il sindaco Mi chela Palestra - Purtroppo, nei giorni scorsi, complici le giornate primaverile, i parchi sono stati ancora "presi d' assalto" da bambini, ragazzi e famiglie, che non rispettano le misure che in questi giorni sono diventate più stringenti». Per questo l' Amministrazione ha deciso di recintare i parchi pubblici, impedendone l' accesso.



Settegiorni Comune di Arese

I progetti sono stati promossi in collaborazione con i commercianti e la Misericordia

Consegna a domicilio e assistenza ai cittadini in difficoltà: le iniziative attivate dal Comune

ARESE (mly) A seguito delle misure urgenti adottate per la prevenzione e il contenimento del contagio da corona virus, le nostre abitudini sono cambiate e tante persone non escono o non possono uscire dalle proprie abitazioni. A tal fine, il Comune ha invitato i commercianti interessati ad attivare il servizio di consegna a domicilio di spesa - beni di prima necessità, pasti, farmaci, generi alimentari e non - e a comunicare la propria adesione e il numero di telefono, scrivendo a adomicilio@comune.arese.mi.it, per tutte le opportune comunicazioni e diffusione sui canali istituzionali del Comune. Al momento di andare in stampa gli esercenti che hanno aderito all' iniziativa sono: la Coop, la Cialderia **Arese**, il Number One, le farmacie Gran Paradiso e Farris, l' ortofrutta Facchiano, la Bancarella, Fiore di Zucca, Seba Fruit, il Piccolo Principe, L' Angolo divino, la Corte Sant' Anna, l' Angolo Gourmet, i Fratelli Boienti, la ditta Bertazzoni, lo Zoi, Salumeria Plumari e la Coop Altea. Inoltre, all' interno dell' attività del Coc (Centro operativo comunale, attivato a causa dell' emergenza sanitaria) l' Amministrazione ha definito, in collaborazione con la Misericordia **Arese**, una serie di servizi a supporto delle persone più fragili (over 65, persone non autosufficienti, persone soggette a procedimenti di restrizione di Ats) che sono in difficoltà a causa dell' emergenza sanitaria. Il numero da chiamare è 379 1909759 e resta attivo 7 giorni su 7, h 24. «Sottolineiamo che a questo numero possono rivolgersi solo alcune tipologie specifiche di cittadini e cioè: ultra 65enni, persone sole, senza rete di parenti, con patologie, in quarantena o in isolamento e in grave e non altrimenti rimediabile difficoltà per provvedere alle proprie necessità primarie - ha commentato il sindaco Michela Palestra - Non è un numero per consulenze, ma è un numero per supportare chi è in difficoltà. Si invitano quindi i cittadini a non chiamare il numero per altre informazioni o necessità diverse, per consentire agli operatori di rispondere alle esigenze di chi è oggettivamente in difficoltà». Per informazioni di tipo sanitario questi i numeri di riferimento: 800 894 545 numero verde per informazioni attivato da Regione Lombardia. 1500 numero nazionale per informazioni generiche e 112 solo per emergenze sanitarie.



Settegiorni Comune di Arese

SOLIDARIETÀ Daranno pasta, riso, farina, latte, tonno e altri generi alimentari e non

Da Eurospin e Iper donazioni alla comunità aresina

ARESE (mly) Gli appelli dell' Amministrazione a mettersi a disposizione di chi ha bisogno hanno trovato una risposta eccezionale, non solo da parte di tanti cittadini che si sono resi disponibili a portare la spesa al domicilio delle persone in difficoltà, ma anche da parte di alcune grandi società che operano sul nostro territorio. Eurospin e Iper hanno donato e doneranno pasta, riso, farina, latte, tonno e altri generi alimentari e non, che saranno consegnati dai volontari agli ultra 65enni, persone sole, senza rete di parenti, con patologie, in quarantena o in isolamento e in grave difficoltà per provvedere alle proprie necessità primarie. «Ringrazio infinitamente Eurospin e Iper per questo grande gesto di generosità che darà sollievo alle tante persone che si trovano in una situazione critica - ha commentato il sindaco Michela Palestra - La nostra gratitudine anche ai numerosi volontari che in queste ore si stanno dando da fare, ai commercianti che si sono resi disponibili a consegnare la spesa al domicilio, a tutti gli operatori sanitari, alle forze dell' ordine, ai dipendenti comunali che permettono di non interrompere le attività, alla Giunta e al Consiglio comunale, a tutti i bambini che hanno inviato il loro "arcobaleno della speranza"... la lista potrebbe continuare, perché sono tante le azioni utili e importanti che si stanno realizzando. Questa "catena di solidarietà" ci sta permettendo di affrontare l' emergenza con determinazione e chiedo ai cittadini di continuare a fare la loro parte: rispettare le regole, non uscire se non per estrema necessità, mantenere sempre almeno un metro di distanza, non toccarsi naso, bocca, occhi. Lo ripetiamo da settimane e continueremo a farlo. Oggi solo la prevenzione e l' adozione di comportamenti responsabili ci sono d' aiuto».



Settegiorni

Comune di Arese

CORONAVIRUS

La Caritas lancia una sottoscrizione per la Misericordia

ARESE (mly) La Caritas della Comunità pastorale Santi Pietro e Paolo ha lanciato una sottoscrizione per sostenere la Misericordia. L'obiettivo è l'acquisto di dispositivi di protezione individuale per la sicurezza dei volontari e per far fronte alle urgenze imposte dalla pandemia Covid-19. Il versamento può essere effettuato utilizzando l'Iban IT15W0306909606100000120 189 relativo al conto corrente intestato a Fraternità di Misericordia alla Banca Intesa San Paolo. Come causale si può indicare: acquisto attrezzature e mezzi.



Settegiorni Comune di Arese

GESEM Adottate misure precauzionali a salvaguardia dell' incolumità di cittadini e operatori

Massimo 4 persone nei centri di raccolta

ARESE (mly) Gesem, in relazione alla situazione di emergenza, ha variato i servizi di igiene urbana su più turni: per i servizi di raccolta (di tutte le frazioni di rifiuto) dalle 4 alle 11. Per lo spazzamento meccanizzato dalle 6 alle 12, per quello manuale, invece, dalle 7 alle 13. Inoltre, ha adottato misure precauzionali a salvaguardia dell' incolumità dei cittadini e degli operatori presenti nelle Piattaforme Ecologiche e nei Centri di Raccolta. L' Amministrazione comunale chiede quindi ai cittadini di attenersi alle disposizioni previste: l' accesso alle strutture è consentito a massimo quattro utenti contemporaneamente, che dovranno effettuare le operazioni di conferimento a debita distanza tra loro (almeno 2 mt) sotto la supervisione degli operatori. Il resto degli utenti dovrà attendere il proprio turno all' esterno, sempre a debita distanza tra loro, in modo ordinato, senza creare assembramenti. Gli operatori sono dotati di tutti gli strumenti di protezione atti a limitare le possibilità di contagio (mascherine, guanti, detergenti, ecc.). Il rispetto di queste regole è fondamentale per contenere il contagio.



Settegiorni Comune di Arese

Per i cittadini che hanno un'età compresa tra i 18 e 64 anni

Parte la rete degli aiuti: si cercano volontari per interventi coordinati

ARESE (mly) Per portare aiuto a chi è in difficoltà il Comune sta costruendo una rete di volontariato organizzato per coordinare efficacemente le disponibilità dei volontari e rispondere ai bisogni della nostra comunità. È importante organizzarsi anche per evitare improvvisazioni nel contesto dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo. Per questo tutti gli interventi dei volontari saranno coordinati e realizzati nella massima sicurezza e i volontari saranno ben identificabili. Se sei disponibile ad aiutare e la tua età è compresa fra 18 e 64 anni, puoi aderire scrivendo alla mail aresesolidale@comune.arese.mi.it, indicando nome, cognome, numero di telefono, specificando se sei automunito/a e qual è la tua disponibilità. Sarai ricontattato/a per definire insieme come puoi essere utile.



Settegiorni

Comune di Arese

NUOVE DISPOSIZIONI

Servizi postali, riduzione oraria per l' ufficio di via Matteotti

ARESE (mly) Con il diffondersi dell' emergenza sanitaria del Co vid -19 sono sempre di più le attività che stanno chiudendo o prendendo misure di precauzione per i loro lavoratori. Poste Italiane ha comunicato la riduzione dell' orario dell' ufficio postale di via Matteotti 38. L' orario di apertura al pubblico, fino a nuova comunicazione, sarà: da lunedì a venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e sabato dalle 8.20 alle 12.35. Si ricorda, anche in questi casi, di attenersi alle disposizioni per evitare il contagio Coronavirus (distanza di 1 metro, mascherine, gel lavamani, ecc.).



Il Notiziario Comune di Arese

Tutti i sindaci del Nord Ovest uniti nell' appello: "State a casa!"

BOLLATE - Destra e sinistra, partiti e liste civiche, non c'è distinzione che conta quando si tratta di combattere contro un nemico come il Coronavirus, che non guarda in faccia a nessuno. E così ecco che i sindaci del Nord Ovest hanno deciso di unirsi tutti, ma proprio tutti, per lanciare un appello comune ai loro concittadini: **Restate a casa!** Un' iniziativa condivisa dai sindaci di Garbagnate, Bollate, Novate, Baranzate, Rho, **Arese**, Cesate, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana, Senago, Settimo, Solaro e Vanzago, accompagnata da un collage fotografico con le immagini di tutti i sedici sindaci in fascia tricolore in cui campeggia la scritta **#RestateACasa**. "Care cittadine, Cari cittadini - si legge nella lettera - i Sindaci del Nord Ovest Milano vi scrivono tutti insieme per farvi un appello forte e chiaro: dobbiamo stare a casa! Stiamo vivendo un' esperienza difficile, unica e nuova per tutti, la situazione è molto seria. Il Coronavirus si trasmette ad una velocità incredibile, ma non riesce a fare un solo millimetro da solo. Se noi non ci offriamo al virus come mezzo di trasporto esso non si diffonderà. Se tutti noi avremo l' accortezza di non avvicinarci l' un l' altro, il virus non troverà il mezzo per diffondersi e riusciremo a neutralizzarlo. È di fondamentale importanza comprendere questo meccanismo. Perciò ci rivolgiamo ai bambini e ai ragazzi, che non sono immuni e che possono essere utilizzati dal Coronavirus come veicoli per entrare nelle loro famiglie. Evitate di uscire di casa! Ci rivolgiamo alle persone più anziane che sono abituate ad uscire a fare la passeggiata o a fare la spesa. Questa minaccia invisibile è vera ed è pericolosissima soprattutto per la vostra fascia d' età. Non uscite se non in situazioni di estrema necessità. Rivolgiamo un pensiero particolare ai giovani. Sappiamo che chiedervi di rimanere in casa senza poter frequentare i vostri amici è una richiesta impegnativa. È un sacrificio che riteniamo possiate fare perché da sempre nella storia le rinascite partono dai giovani. In questo modo potreste trasformare questa esperienza in una occasione di crescita responsabile e di senso civico. Stiamo a casa fino a quando supereremo questa difficile situazione. Aiutiamoci reciprocamente tenendo un comportamento corretto, evitando il più possibile ogni contatto. Forza e coraggio, torneremo più forti di prima una volta sconfitto il virus". P.U.



Il Notiziario

Comune di Arese

Travolge uno scooter e "vola" con l' auto contro un albero

BOLLATE - Pauroso incidente ieri mattina attorno alle 10,40 in piazza San Francesco, che per fortuna (ma solo per pura fortuna) non ha avuto gravi conseguenze per nessuno. Stando alle prime ricostruzioni, una Smart condotta da un 47enne di **Arese** che si stava recando al lavoro arrivava da via Vittorio Veneto: poco prima del semaforo pedonale di piazza San Francesco pare che il conducente abbia avuto un malore, come un momento di buio, così ha tamponato uno scooter che gli era davanti, condotto da un bollatese. La persona in moto è stata gettata a terra rimanendo ferita ma non in modo grave (è stata portata comunque in ospedale in ambulanza), lo scooter invece è finito sotto la parte anteriore dell' auto, che ha proseguito la sua corsa senza frenare passando davanti ai negozi Annoni abbigliamento ed Erboristeria Il sole, sul lato opposto della piazza rispetto a quella da cui i due veicoli transitavano. La moto si è sganciata qualche secondo prima che la Smart nella sua corsa impazzita andasse a sbattere contro un albero (se non ci fosse stato l' albero, sarebbe finita contro il negozio di ottica). L' auto ha schiacciato un palo della segnaletica contro l' albero ed è poi rimbalzata finendo la sua corsa impazzita in mezzo alla strada, per fortuna deserta poiché dall' altra direzione non arrivava nessuno. Sul posto vigili e carabinieri che hanno bloccato la strada e rilevato l' accaduto. L' areesino è uscito praticamente illeso dalla brutta avventura e ora gli agenti stanno verificando la veridicità della sua dichiarazione sul motivo di quell' uscita da casa.



Il Notiziario Comune di Arese

Da destra a sinistra, l' appello dei sindaci: "State a casa!"

BARANZATE - Hanno voluto unirsi tutti, senza guardare le distinzioni politiche, per rendere ancor più forte l' appello che lanciano ai cittadini. Sono i sindaci del Nord Ovest, sedici primi cittadini che hanno deciso di scrivere tutti insieme una lettera ai loro concittadini per far comprendere loro quanto sia grave la situazione e quanto importante sia oggi restare chiusi in casa. La lettera che hanno scritto si intitola "Non uscite, state a casa! Non è un invito, è una necessità!". Un' iniziativa condivisa dai sindaci di Garbagnate, Bollate, Novate, Baranzate, Rho, **Arese**, Cesate, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana, Senago, Settimo, Solaro e Vanzago, accompagnata da un collage fotografico con le immagini di tutti i sedici sindaci in fascia tricolore in cui campeggia la scritta #RestateACasa. "Care cittadine, Cari cittadini - si legge nella lettera - i Sindaci del Nord Ovest Milano vi scrivono tutti insieme per farvi un appello forte e chiaro: dobbiamo stare a casa! Stiamo vivendo un' esperienza difficile, unica e nuova per tutti, la situazione è molto seria. Il Coronavirus si trasmette ad una velocità incredibile, ma non riesce a fare un solo millimetro da solo. Se noi non ci offriamo al virus come mezzo di trasporto esso non si diffonderà. Se tutti noi avremo l' accortezza di non avvicinarci l' un l' altro, il virus non troverà il mezzo per diffondersi e riusciremo a neutralizzarlo. È di fondamentale importanza comprendere questo meccanismo. Perciò ci rivolgiamo ai bambini e ai ragazzi, che non sono immuni e che possono essere utilizzati dal Coronavirus come veicoli per entrare nelle loro famiglie. Evitate di uscire di casa! Ci rivolgiamo alle persone più anziane che sono abituate ad uscire a fare la passeggiata o a fare la spesa. Questa minaccia invisibile è vera ed è pericolosissima soprattutto per la vostra fascia d' età. Non uscite se non in situazioni di estrema necessità. Rivolgiamo un pensiero particolare ai giovani. Sappiamo che chiedervi di rimanere in casa senza poter frequentare i vostri amici è una richiesta impegnativa. È un sacrificio che riteniamo possiate fare perché da sempre nella storia le rinascite partono dai giovani. In questo modo potreste trasformare questa esperienza in una occasione di crescita responsabile e di senso civico. Stiamo a casa fino a quando supereremo questa difficile situazione. Aiutiamoci reciprocamente tenendo un comportamento corretto, evitando il più possibile ogni contatto. Forza e coraggio, torneremo più forti di prima una volta sconfitto il virus".



Il Notiziario Comune di Arese

Tutti i sindaci uniti lanciano un appello: "La situazione è seria, restate a casa!"

NOVATE - Il Coronavirus non ha orientamento politico, colpisce gente di destra come gente di sinistra e per sconfiggerlo occorre essere tutti uniti. E' anche questo il senso di un' iniziativa promossa dai sindaco del Nord Ovest, che si sono uniti tutti insieme per scrivere una lettera ai loro concittadini il cui titolo è: "Non uscite, state a casa! Non è un invito, è una necessità!". Un' iniziativa condivisa dai sindaci di Garbagnate, Bollate, Novate, Baranzate, Rho, **Arese**, Cesate, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana, Senago, Settimo, Solaro e Vanzago, accompagnata da un collage fotografico con le immagini di tutti i sedici sindaci in fascia tricolore in cui campeggia la scritta #RestateACasa. "Care cittadine, Cari cittadini - si legge nella lettera - i Sindaci del Nord Ovest Milano vi scrivono tutti insieme per farvi un appello forte e chiaro: dobbiamo stare a casa! Stiamo vivendo un' esperienza difficile, unica e nuova per tutti, la situazione è molto seria. Il Coronavirus si trasmette ad una velocità incredibile, ma non riesce a fare un solo millimetro da solo. Se noi non ci offriamo al virus come mezzo di trasporto esso non si diffonderà. Se tutti noi avremo l' accortezza di non avvicinarci l' un l' altro, il virus non troverà il mezzo per diffondersi e riusciremo a neutralizzarlo. È di fondamentale importanza comprendere questo meccanismo. Perciò ci rivolgiamo ai bambini e ai ragazzi, che non sono immuni e che possono essere utilizzati dal Coronavirus come veicoli per entrare nelle loro famiglie. Evitate di uscire di casa! Ci rivolgiamo alle persone più anziane che sono abituate ad uscire a fare la passeggiata o a fare la spesa. Questa minaccia invisibile è vera ed è pericolosissima soprattutto per la vostra fascia d' età. Non uscite se non in situazioni di estrema necessità. Rivolgiamo un pensiero particolare ai giovani. Sappiamo che chiedervi di rimanere in casa senza poter frequentare i vostri amici è una richiesta impegnativa. È un sacrificio che riteniamo possiate fare perché da sempre nella storia le rinascite partono dai giovani. In questo modo potreste trasformare questa esperienza in una occasione di crescita responsabile e di senso civico. Stiamo a casa fino a quando supereremo questa difficile situazione. Aiutiamoci reciprocamente tenendo un comportamento corretto, evitando il più possibile ogni contatto. Forza e coraggio, torneremo più forti di prima una volta sconfitto il virus".



Il Notiziario

Comune di Arese

Tutti i sindaci uniti lanciano un appello: "La situazione è seria, restate a casa!"

GARBAGNATE - Il Coronavirus non ha orientamento politico, colpisce gente di destra come gente di sinistra e per sconfiggerlo occorre essere tutti uniti. E' anche questo il senso di un' iniziativa promossa dai sindaci del Nord Ovest, che si sono uniti tutti insieme per scrivere una lettera ai loro concittadini il cui titolo è: "Non uscite, state a casa! Non è un invito, è una necessità!". Un' iniziativa condivisa dai sindaci di Garbagnate, Bollate, Novate, Baranzate, Rho, **Arese**, Cesate, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana, Senago, Settimo, Solaro e Vanzago, accompagnata da un collage fotografico con le immagini di tutti i sedici sindaci in fascia tricolore in cui campeggia la scritta #RestateACasa. "Care cittadine, Cari cittadini - si legge nella lettera - i Sindaci del Nord Ovest Milano vi scrivono tutti insieme per farvi un appello forte e chiaro: dobbiamo stare a casa! Stiamo vivendo un' esperienza difficile, unica e nuova per tutti, la situazione è molto seria. Il Coronavirus si trasmette ad una velocità incredibile, ma non riesce a fare un solo millimetro da solo. Se noi non ci offriamo al virus come mezzo di trasporto esso non si diffonderà. Se tutti noi avremo l' accortezza di non avvicinarci l' un l' altro, il virus non troverà il mezzo per diffondersi e riusciremo a neutralizzarlo. È di fondamentale importanza comprendere questo meccanismo. Perciò ci rivolgiamo ai bambini e ai ragazzi, che non sono immuni e che possono essere utilizzati dal Coronavirus come veicoli per entrare nelle loro famiglie. Evitate di uscire di casa! Ci rivolgiamo alle persone più anziane che sono abituate ad uscire a fare la passeggiata o a fare la spesa. Questa minaccia invisibile è vera ed è pericolosissima soprattutto per la vostra fascia d' età. Non uscite se non in situazioni di estrema necessità. Rivolgiamo un pensiero particolare ai giovani. Sappiamo che chiedervi di rimanere in casa senza poter frequentare i vostri amici è una richiesta impegnativa. È un sacrificio che riteniamo possiate fare perché da sempre nella storia le rinascite partono dai giovani. In questo modo potreste trasformare questa esperienza in una occasione di crescita responsabile e di senso civico. Stiamo a casa fino a quando supereremo questa difficile situazione. Aiutiamoci reciprocamente tenendo un comportamento corretto, evitando il più possibile ogni contatto. Forza e coraggio, torneremo più forti di prima una volta sconfitto il virus".



Il Notiziario

Comune di Arese

Primo morto a Garbagnate e crescono i contagiati

GARBAGNATE - La città di Garbagnate comincia a essere colpita seriamente dall' infezione da Coronavirus, e anche da noi la situazione sta inevitabilmente peggiorando. La scorsa settimana il numero dei contagiati era di quattro persone, adesso numeri ufficiali non ne sono più stati resi noti dal sindaco, che però ci conferma che il numero è in costante aumento. Ma chiarisce: "Non occorre sapere il numero dei contagiati, occorre sapere che non si deve uscire di casa". Barletta però ci conferma la notizia del primo cittadino garbagnatese che è morto dopo essere stato contagiato dal Coronavirus: si tratta di un uomo di 95 anni. Dunque Garbagnate si aggiunge in questa triste classifica ai comuni limitrofi: Bollate (al momento tre morti), Cesate (un decesso) e **Arese** (un decesso). Diversa la situazione di un altro comune confinante con Garbagnate, Caronno Pertusella, dove i contagiati sono oltre 25 e le persone decedute sono ben 5 (ultimo dato disponibile): lì c' è stato una sorta di focolaio che ha causato quella situazione specifica a causa di una serie di sfortunate coincidenze, ma è un caso anomalo rispetto al secondario. Intanto, mentre i cittadini sembra rispettino seriamente l' ordinanza che vieta la circolazione, si attende di capire dal Governo se ci sarà o no una restrizione sulle passeggiate: attualmente il decreto non vieta (purché non si esca dai confini comunali) le passeggiate all' aria aperta, ma, come sempre, c' è chi prende il permesso e lo amplifica facendo diventare le passeggiate delle vere e proprie sedute di footing intensivo, affollando il verde delle Groane. Da qui la necessità di valutare se intervenire con un nuovo decreto che ponga limiti precisi a questa pratica. P.U.



Il Notiziario Comune di Arese

Appello di Don Diego a favore della Misericordia

ARESE - Le mascherine di protezione dal coronavirus sono introvabili. Da anni non si producono più in Italia essendo state considerate uno di quei prodotti poco redditizi e quindi da delocalizzarne la produzione. In attesa che riparta il "made in Italy" sono da importare. Intanto le scorte stanno finendo anche per i più esposti, come i volontari della Misericordia che le devono buttare a ogni turno. Martedì il parroco di **Arese** don Diego Cattaneo, in un personale messaggio diffuso via Youtube dalla cappelletta dell' oratorio don Bosco, ha ringraziato medici, infermieri, personale sanitario e della Gallazzi Vismara per il servizio che offrono ai sofferenti dal Covid19, ha contemporaneamente lanciato un appello particolare a favore della Misericordia volto a una sottoscrizione per l' acquisto di dispositivi di protezione individuale. In campo anche la Caritas della parrocchia ss Pietro e Paolo. Il versamento potrà essere effettuato all' iban del conto corrente intestato a Misericordia presso la banca Intesa San Paolo con la causale: acquisto attrezzature e mezzi.



Il Notiziario Comune di Arese

Covid-19, aiutiamo la Misericordia

ARESE - Una mano d' aiuto per la Misericordia. Anche la Caritas della comunità pastorale santi Pietro e Paolo si è mobilitata lanciando una sottoscrizione per sostenere l' associazione. L' obiettivo è finanziare l' acquisto di dispositivi di protezione individuale per la sicurezza dei volontari e per far fronte alle emergenze dall' epidemia da Covid-19. Il versamento si può effettuare utilizzando l' Iban IT15W0306909606100000120189 intestato a Fraternità di Misericordia - Banca Intesa San Paolo.

Il Notiziario

Comune di Arese

La Polizia Locale chiarisce: permesse passeggiate solitarie, vietati gli assembramenti

ARESE - E' ancora tanta la gente che non sta a casa nonostante i decreti ministeriali. Ma è anche vero che il decreto mentre vieta gli spostamenti motorizzati, non vieta specificatamente passeggiate e bicicletate nonostante gli asintomatici possano potenzialmente veicolare il virus. Settimana scorsa l' Agi ha diffuso la notizia, ripresa dai grandi quotidiani, di uno studio epidemio logico cinese secondo cui il Covid-19 stazionerebbe nell' aria per circa tre ore e si propagherebbe a una distanza di 4,5 metri, mentre la Sima (società italiana di medicina ambientale) assieme alle università di Bari e Bologna avrebbe trovato una correlazione tra diffusione del contagio e inquinamento da pm10 in Val Padana. Nell' attesa di capire se si tratti di notizie false o con un fondamento, varrebbe la pena di adottare nei comportamenti individuali il principio di precauzione. Cosa che però non è. E poco possono fare, in questo caso, le forze dell' ordine. Vigili in primis. "Noi sanzioni a livello penale - ci dicono dal comando della polizia locale di **Arese** - ancora non ne abbiamo elevate. Per ora intimiamo alle persone che troviamo in aggregazione di disperdersi e in certi casi li identifichiamo quale primo ammonimento. Per le persone a piedi, invece, il decreto non è così specifico. Non obbliga ad avere un' autocertificazione se uno va a farsi una passeggiata, anche perché la circolare del ministero, tra virgolette, acconsente attività ginniche e passeggiate. Diversa invece la certificazione che si sta andando al lavoro perché noi così abbiamo la possibilità poi di richiedere la timbratura. Noi stiamo cercando di controllare gli assembramenti, ossia dove troviamo delle persone che si fermano e non stanno facendo passeggiate. Anche se stanno a un metro di distanza noi cerchiamo di disperderle perché la circolare del ministero prevede che si possa fare solamente una passeggiata e in una passeggiata non puoi metterti a chiacchierare. La stessa cosa vale per il joggin. E' permesso in solitaria e non in gruppo". O.T.R.



Il Notiziario Comune di Arese

Misericordia in prima linea contro l' epidemia

di Ombretta T. Rinieri **ARESE** - In queste settimane di emergenza Covid-19 particolarmente impegnata in tutta la Lombardia in un' opera di soccorso senza sosta è la Confraternita di ambulanze Misericordia con base ad **Arese**. Ne parliamo con Rossano Carrisi, direttore generale dell' associazione, che illustra come la pandemia stia mettendo a dura prova i volontari. "In Lombardia l' allarme è partito il 22 febbraio - spiega Carrisi - ma in realtà nella nostra zona è arrivato da pochi giorni. Diciamo che noi abbiamo mantenuto un' operatività normale fino al 9 marzo. Dal 9 invece abbiamo dovuto allestire appositamente dei mezzi per l' emergenza Covid dotati di personale coordinato a livello regionale dall' azienda regionale di emergenza urgenza e dotato di tutti i dispositivi di protezione individuale previsti dai protocolli (guanti, mascherine, occhiali, tute e soprascarpe)". Su indicazione della Reu, che sovrintende tutta l' emergenza a livello regionale, Misericordia porta ora soccorso a tutto il territorio lombardo. E così in pochi giorni su un parco mezzi di sette ambulanze, cinque sono oggi dedicati al soccorso delle persone in crisi respiratoria. Soprattutto nelle zone dove il Covid è più attivo. Seppure a inizio settimana si sia registrato complessivamente un rallentamento a livello nazionale degli infetti, il picco non è ancora stato raggiunto e il lavoro dei soccorritori è veramente tanto: "Settimana scorsa - continua Carrisi - abbiamo lavorato prevalentemente su Bergamo. Martedì abbiamo fatto servizio a Lodi e poi ancora a Bergamo. Da qui a Bergamo sono una cinquantina di chilometri, ma in una giornata i nostri mezzi hanno superato anche i 530 chilometri perché la provincia di Bergamo è vasta e poi si sfiora quella di Brescia. Per esempio martedì scorso un nostro mezzo è andato a Bergamo, poi è stato mandato a Pavia e da Pavia a Lodi. Il movimento è importante". Il paziente che teme di aver contratto il virus chiama i numeri d' emergenza ed è la centrale del 118 a valutare se mandare un' ambulanza. Alcuni non hanno ancora sviluppato la malattia e magari chiamano perché hanno il raffreddore e sono un po' spaventati. "A quel punto la centrale ci invia sul posto, - racconta Carrisi - noi facciamo un controllo di quella che è la situazione, dopodiché, se non c' è la polmonite, la persona sta a casa. Se invece la persona è in crisi respiratoria la centrale ce la fa caricare e a seconda del posto libero, può andare ovunque. Nel senso che noi abbiamo caricato un paziente a Bergamo e lo abbiamo portato all' ospedale di Brescia piuttosto che in altre località". Può accadere infatti che l' ambulanza arrivi in un dato ospedale e non vi sia posto e allora cominci



Il Notiziario

Comune di Arese

a pellegrinare in giro. "Succede tutti i giorni - dice Carrisi - e succede dappertutto. Anche sul nostro territorio. Succede a Rho piuttosto che a Garbagnate. A Saronno come al San Carlo di Milano. Le attese ormai sono ovunque". C'è da dire che la Misericordia ha un mezzo dedicato specificatamente per i comuni del nostro territorio. Nessuno escluso: **Arese**, Bollate, Ceriano Laghetto, Cesate, Garbagnate, Lainate, Legnano, Paderno Dugnano, Rho, Seregno, Solaro, Saronno, Senago, Desio fino addirittura a Monza. Tutti pazienti presi dal proprio domicilio e portati in ospedale. Gli anziani i più contagiati. Ma è da sfatare il mito sull'immunità dei giovani. "Facendo una statistica empirica - spiega il direttore della Confraternita - oltre la metà dei nostri interventi riguarda persone sopra i 65 anni d'età, ma l'altra parte riguarda persone di tutte le età. Dai 30 ai 40, da 40 ai 50 e dai 50 ai 60. Non si salva nessuno. Compresi i giovani". Giovani che nonostante gli allarmi si vedono fare ancora joggin in gruppo o correre in bicicletta lungo le piste ciclopedonali o che si radunano nei parchi. Senza mascherina. "Sbagliano - rivela Carrisi - purtroppo abbiamo portato via persone anche di classe 95. Giovani senza patologie. Che stavano bene e si sono presi il virus. Credo sia giusto dire che le regole sono state messe per salvaguardare la salute pubblica e che tutti dovrebbero avere un po' più di coscienza. Se i giovani sono incoscienti perché fa parte della loro natura, in questo momento la funzione dei genitori credo che sia quella di far valere il loro ruolo educativo". Oltre all'emergenza negli ospedali vi è quella delle persone bloccate in casa in quarantena. Per loro il comune di **Arese** ha pensato un servizio ad hoc. Coinvolta ancora la Misericordia. "I cittadini in isolamento domiciliare o in quarantena - spiega Carrisi - non possono più avere contatti con l'esterno. Per coloro che si trovano in questa condizione e hanno bisogno di supporto per cibo e farmaci abbiamo allestito una centrale operativa comunale, che fisicamente è presso la nostra nuova sede di viale Luraghi, ed è accessibile agli aresini componendo il numero telefonico 379 1909759 attivo 7 giorni su 7 e h24". Tutti gli altri cittadini possono fare riferimento al numero verde 800 894 545 attivato da Regione Lombardia, al numero nazionale 1500 per le informazioni generiche e al 112 per le emergenze sanitarie.

Il Notiziario

Comune di Arese

Corso alla Polizia Locale per usare il defibrillatore

ARESE - Non c'è solo il Covid-19 che deve avere la nostra attenzione. Sì, è vero che i numeri snocciolati ora dopo ora dai TG sono tremendi, ma cosa dovremmo pensare di un'altra patologia, ancora più subdola, che zitta zitta solo in Europa provoca mille morti al giorno? Non è un errore di stampa, mille morti al giorno. Parliamo della "morte cardiaca improvvisa". Per aiutare a salvare queste vite, il defibrillatore in dotazione alla Polizia Locale di **Arese** è funzionante ed operativo. Questa importante attrezzatura, donata al Comando dal locale Gruppo Alpini dell' ANA, può ora essere usata da personale qualificato. Con la collaborazione della sezione di Rho del Tiro a Segno Nazionale, congiuntamente agli specialisti dell' Associazione "Veleno", è stato possibile svolgere un corso di formazione che ha interessato tutti gli Agenti. La sessione è stata tenuta dai soccorritori di "For Safety", un' importante Associazione di Promozione Sociale di Milano. "E' impressionante venire a sapere che le morti cardiache improvvise sono mille al giorno in Europa, mille alla settimana in Italia! Sono numeri che fanno paura, ai quali è difficile credere", racconta Roberto Parodi del Tsn Rho, che ha partecipato al corso ed è stato egli stesso certificato. E prosegue "Sapere che adesso hai una piccola arma in più che in caso di necessità può salvare una vita, è una cosa che ti fa stare meglio". Questo il commento del Comandante Mauro Bindelli. "Non possiamo che essere ancora una volta riconoscenti ai formatori di queste associazioni, che svolgono un ruolo sociale così utile. Ora stiamo valutando quale sia il modo migliore per integrare questo defibrillatore nella nostra attività". "Può sembrare antipatico dirlo", ci dice una delle istruttrici, "ma la verità è che tra i più assidui clienti della morte cardiaca improvvisa ci sono gli sportivi della domenica, i giocatori di calcetto, i runners, coloro che tutta la settimana fanno una sedentaria vita di pendolari e poi nel fine-settimana si scatenano, con gravi ripercussioni sul loro equilibrio idro-salino". "Questo corso va ad incrementare l' attività formativa prevista per il Corpo di Polizia Locale. Sempre orientato ad una formazione integrata ed a 360 gradi", è il commento del Commissario Giacomo Gallino.



Il Notiziario Comune di Arese

Carte d'identità: prorogata la validità ai 31 agosto

ARESE - Il decreto Cura Italia ha stabilito che i documenti personali, incluse le carte d'identità, che scadono in questi mesi continuano a valere anche dopo la scadenza. Sono infatti prorogate fino al 31 agosto prossimo. "La validità ad ogni effetto dei documenti di riconoscimento e di identità di cui all'articolo 1, comma 1, lettere c), d) ed e), del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rilasciati da amministrazioni pubbliche, scaduti o in scadenza successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto è prorogata al 31 agosto 2020", si legge nel testo del decreto.

The image shows a page from the 'Arese' newspaper. The main headline is 'Primo decesso in città e salgono a 12 i contagi'. Other visible headlines include 'Fiorisce la solidarietà: donazioni dai supermercati', 'Valera, uno svincolo preferenziale in via Allende per mezzi di soccorso', 'Carte d'identità: prorogata la validità al 31 agosto', 'Decreto "Cura Italia": a pag.42-43 tutte le principali disposizioni', 'Comuni e Misericordie uniti per fornire servizi ai boc per gli anziani ultra85enni', and 'Valorizzati corsuani per organizzare la rete di aiuti'. The page features a rainbow graphic and various text columns.

Il Notiziario Comune di Arese

Comune e Misericordia uniti per fornire servizi ad hoc per gli areisini ultra65enni

ARESE - Il Comune è vicino alla comunità. Infatti all' interno dell' attività del COC (Centro Operativo Comunale), attivato a causa dell' emergenza sanitaria, ha messo a punto in collaborazione con la Misericordia **Arese**, una serie di servizi a supporto delle persone più fragili. Si tratta di assicurare un sostegno a over 65, persone non autosufficienti, persone soggette a procedimenti di restrizione di ATS che sono in difficoltà a causa dell' emergenza sanitaria. Il numero da chiamare per avvalersi dei servizi è il 379 1909759 che è attivo 7 giorni su 7, 24 ore su 24. Al numero telefonico possono rivolgersi solo alcune tipologie specifiche di cittadini e cioè ultra65enni, persone sole, senza rete di parenti, con patologie, in quarantena o in isolamento e in grave e non altrimenti rimediabile difficoltà per provvedere alle proprie necessità primarie. L' amministrazione comunale sta cercando di fare del proprio meglio per dare aiuto a chi ha bisogno. Il bello di tanta fatica è che le persone che si stanno offrendo come volontari sono tantissime a cui naturalmente va la gratitudine dell' amministrazione comunale e della comunità.



Il Notiziario Comune di Arese

Giunta in streaming

ARESE - Il distanziamento sociale dovuto all' emergenza coronavirus mette in crisi anche le riunioni di giunta. Ma ad **Arese** sono corsi ai ripari con le sedute in modalità telematica. Infatti la giunta di questo lunedì si è tenuta in streaming. La nuova modalità è stata resa operativa dall' introduzione di un apposito regolamento costituito da 9 articoli. La riunione è servita anche per incominciare a discutere sugli aiuti economici da offrire alle diverse categorie.

The screenshot shows a newspaper page from Arese with several news articles. The main headline is "Primo decesso in città e salgono a 12 i contagi". Other articles include "Valera, uno svincolo preferenziale in via Allende per mezzi di soccorso", "Comune e Misericordia uniti per fornire servizi al buco per gli anziani ultrasessenni", "Carte d'identità: prorogata la validità al 31 agosto", "Decreto 'cura Italia': a pag.42-43 tutte le principali disposizioni", "Riceviamo e pubblichiamo il Comune di Arese dice di usare le mascherine: sindaco, provveda a far riformire il territorio", "Servizi di igiene su più turni", and "Giunta in streaming". The page also features a small image of a rainbow and a person, and a section titled "Fiorisce la solidarietà: donazioni dai supermercati".

Il Notiziario Comune di Arese

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Il Comune di Arese dice di usare le mascherine: sindaco, provveda a far rifornire il territorio!

Buongiorno Direttore. Risiedo nel comune di **Arese** mi chiamo Valeria Doniselli. Ho letto sul Notiziario del 13 Marzo alla pagina 59 l' articolo "Pandemia da coronavirus..." che condivido pienamente. Faccio invece un appello per quanto riguarda le protezioni da adottare, in modo particolare le mascherine: sul sito del comune, oltre ad elencare le disposizioni del Presidente del Consiglio, il comune aggiunge anche di portare la mascherina. Io sono d'accordo. Ma dove possiamo procurarcele? Ho chiamato la segreteria del sindaco chiedendo chiarimenti e sto ancora aspettando di ricevere una risposta. Le mascherine non si trovano, sono andata in tutte le farmacie della città. Allora chiedo al Sindaco di **Arese**, che è responsabile della nostra sicurezza, di provvedere a fare rifornire il territorio di mascherine così che tutti possano utilizzarle per contenere il virus, come è stato chiesto. Valeria Doniselli.



Il Notiziario Comune di Arese

Primo decesso in città e salgono a 12 i contagi

di Domenico Vadalà **ARESE** - Quello che non si sarebbe mai voluto che accadesse è invece accaduto: oltre a salire il numero dei contagiati, a oggi sono ben 12, si è pure registrato il primo decesso. La bruttissima notizia è stata comunicata questo lunedì sera dalla sindaca Michela Palestra. Da quel che è trapelato si tratta di un anziano di circa 90 anni, che non ce l'ha fatta forse perché aveva altre patologie. Una semplice benedizione per il suo ultimo viaggio, poiché le cerimonie funebri sono vietate. Intanto crescono anche le persone sottoposte a provvedimenti di limitazione del movimento da parte di Ats. "Oggi la nostra comunità -afferma Palestra- si stringe attorno alla famiglia. Una notizia che non avremmo mai voluto dare e che ci lascia attoniti e sgomenti. I numeri nell' area metropolitana di Milano sono in continuo aumento e questo ci deve far capire che non è ancora il momento di abbassare la guardia, anzi. Le disposizioni previste per contenere il contagio sono le stesse, ripetute in più occasioni e che vi invitiamo caldamente a seguire". La situazione è difficile e l' unico modo per tenere il virus fuori dalla porta è stare in casa. "Non possiamo rimanere impassibili -aggiunge Palestra- davanti ai numeri... dietro a ogni caso c'è una persona, una famiglia, un dolore. Ora, nel silenzio delle nostre case, vi chiedo davvero di riflettere: vale la pena mettere a rischio la nostra salute e quella di chi ci sta vicino? Seguiamo le regole, facciamo uno sforzo e ne usciremo insieme, come comunità arecina e italiana". Non è tutto. "L' iniziativa 'Andrà tutto bene' -chiosa Palestra-, che è ben rappresentata da tanti arcobaleni, sta riscontrando un buon seguito. Sono già un centinaio i disegni pervenuti che abbiamo incominciato a pubblicare in post di 4 o 5 foto per volta sulla pagina Face book Comune di **Arese** per da dare visibilità a ogni 'piccolo' (o grande) artista. Ricordiamo che i disegni, i messaggi, i video ecc. possono essere inviati a comunicazione@ comune.**arese**.mi.it. Siamo partiti col disegno di Arianna e Olivia, il primo in assoluto che ci è stato inviato". Intanto il Comune rende noto che sta cercando psicologi volontari per dare supporto alle persone disorientate dall' emergenza.



Il Notiziario Comune di Arese

Servizi d'igiene su più turni

ARESE - L' emergenza epidemiologica obbliga l' adozione di misure anche per la raccolta dei rifiuti. Infatti Gesem ha variato i servizi di igiene urbana su più turni: servizi di raccolta (tutte le frazioni di rifiuto), dalle 4 alle 11; spazzamento meccanizzato, dalle 6 alle 12; spazzamento manuale, dalle 7 alle 13.

The screenshot shows a newspaper page from Arese with several news items. The main headline is "Primo decesso in città e salgono a 12 i contagi". Other articles include "Fiorisce la solidarietà: donazioni dai supermercati", "Valera, uno svincolo preferenziale in via Allende per mezzi di soccorso", "Comune e Misericordia uniti per fornire servizi ad hoc per gli anziani ultrasessenni", "Decreto 'Cura Italia': a pag.42-43 tutte le principali disposizioni", "Servizi d'igiene su più turni", "Giunta in streaming", and "Volontari corsemani per organizzare la rete di aiuti".

Il Notiziario

Comune di Arese

Valera, uno svincolo preferenziale in via Allende per mezzi di soccorso

ARESE - Uno svincolo preferenziale in via Allende per i mezzi di soccorso. In municipio per scongiurare disagi viabilistici nel borgo Valera a seguito alla realizzazione della nuova sede per attività socio-sanitarie hanno pensato di realizzare uno svincolo. La Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio proprio per concedere a suo tempo l' autorizzazione aveva richiesto la localizzazione dell' immobile nel sedime dell' area di parcheggio di viale Luraghi. L' amministrazione comunale ipotizzando nella pratica presentata alla Soprintendenza possibili scenari con intenso traffico nel contesto ha previsto un apposito svincolo riservato ai mezzi di soccorso. Da qui ora l' occasione per rivedere la mobilità in via Allende e in attuazione al piano urbano del traffico mettere mano alla trasformazione della strada da bretella di attraversamento in strada senza uscita. La modifica viabilistica richiede lo studio di uno slargo in testata/rotatoria per scongiurare la creazione di un vicolo cieco. Il progetto, che è stato ideato, mira alla risoluzione delle criticità mediante la realizzazione di uno svincolo che permetta l' uscita riservata dei mezzi di soccorso in via Allende e la possibilità agli stessi di tornare indietro e non finire in fondo alla via chiusa. Lo stanziamento complessivo ammonta in 200.000 euro di cui 150.000 euro per i lavori.



Il Notiziario Comune di Arese

Volontari cercansi per organizzare la rete di aiuti

ARESE - L' amministrazione comunale si è mobilitata per costruire una rete di volontariato organizzato per coordinare le disponibilità dei volontari e rispondere ai bisogni della nostra comunità. In municipio ritengono importante organizzarsi anche per evitare improvvisazioni nell' emergenza sanitaria che si sta vivendo. Per questo hanno pensato che tutti gli interventi dei volontari debbano essere coordinati e realizzati nella massima sicurezza e gli stessi volontari ben identificabili. Così chi con un' età compresa fra 18 e 64 anni vuole offrire la propria disponibilità può farlo scrivendo una mail aresesolidale@comune.aresse.mi.it, indicando nome, cognome, numero di telefono, specificando se automunito/a e qual è la disponibilità. L' interessato/a verrà ricontattato/a per definire insieme come può essere utile.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 21 marzo 2020

Comune di Arese

21/03/2020 **corriere.it**

Coronavirus, i nuovi orari dei supermercati per sabato e domenica

REDAZIONE ONLINE

3

Coronavirus, i nuovi orari dei supermercati per sabato e domenica

I nuovi orari dei supermercati per il fine settimana: nel weekend molte catene hanno adottato orari ridotti

REDAZIONE ONLINE

Gli orari dei supermercati cambiano a causa dell' emergenza Coronavirus. A partire da questo fine settimana - quello del 21 marzo 2020 - molte catene hanno deciso di modificare i propri orari di apertura (qui le nuove norme). La raccomandazione, per tutti, resta quella di recarsi in negozio un solo componente per nucleo familiare , il minor numero di volte possibile e per il minor tempo possibile , attenendosi alle disposizioni in essere sul territorio, in modo da limitare con i singoli comportamenti la diffusione del virus Covid-19. Una cosa molto importante da ricordare: non esistono problemi di rifornimento di alcun genere, né alimentare né di prima necessità. Non solo: in nessun caso, nemmeno se dovessero essere imposte ulteriori strette da parte del governo alle aperture dei negozi, è prevista la chiusura dei negozi di alimentari. Insomma: non c' è motivo di correre ad accaparrarsi generi alimentari . Ecco le disposizioni decise, catena per catena. Esselunga Da sabato 21 marzo e almeno fino a venerdì 3 aprile, in tutti i negozi Esselunga di Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Liguria e Toscana , si rispetterà questo nuovo orari: - da lunedì a sabato: 7:30-20 (anticipata, dunque, la chiusura) - domenica: 8:00-15 (anche in questo caso viene anticipata la chiusura) Nei negozi del Lazio, in ossequio alle disposizioni regionali, gli orari saranno: - da lunedì a sabato: 8:30-19 - domenica 8-15 In tutti i negozi si troveranno sempre, all' ingresso, guanti monouso e gel disinfettante. L' accesso per la spesa sarà contingentato. Carrefour Anche Carrefour riduce gli orari di apertura dei suoi supermercati, ipermercati e negozi di prossimità, in tutta Italia, almeno fino al 29 marzo. Eccoli: - da lunedì a sabato: 8:30-19 - domenica: 8:30-15:00 . Lidl Lidl riduce gli orari di apertura dei suoi supermercati in questo modo: - da lunedì a sabato: 8:30-19 - domenica: 8:30-13 Auchan Gli orari nei supermercati Auchan saranno i seguenti: - da lunedì a sabato: 8:30-19 - chiusi domenica 22 e domenica 29 marzo Conad Anche Conad segue lo stesso schema orario, e dunque: - da lunedì a sabato: 8:30-19 - domenica: 8,30:13 Coop Coop ha deciso la chiusura dei suoi oltre 1100 punti vendita per le prossime due domeniche: domenica 22 e domenica 29 marzo . «La riteniamo», ha spiegato il gruppo in una nota, «una misura doverosa per contribuire a limitare le presenze per strada diluendo gli acquisti delle famiglie durante i giorni feriali della settimana e impedendone la concentrazione durante la domenica e, contemporaneamente per venire incontro alle necessità dei colleghi che operano nei punti vendita e che potranno così ottenere una pausa in grado anche di attenuare la tensione delle scorse settimane». Iper e Unes Il gruppo Unes, che gestisce i punti vendita Iper, Unes, U2 e UI, ha annunciato nuovi orari, lasciando però ai singoli negozi la facoltà di stabilirli. Per tutti vale la chiusura dei banchi serviti alle 14, tutti i giorni. L' Iper Portello , a Milano, chiuderà



corriere.it

Comune di Arese

alle 21 sia domenica 22 sia domenica 29 marzo L' Iper **Arese** , chiuderà alle 20 sia domenica 22 sia domenica 29 marzo. Eurospin La catena Eurospin ha annunciato per ora la sola chiusura dei punti vendita per domenica 22 marzo . Penny Market La catena Penny Market adotterà i seguenti orari - da lunedì a sabato: 8-20 - domenica 22 marzo: chiuso 21 marzo 2020 (modifica il 21 marzo 2020 | 08:10)



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 22 marzo 2020

Comune di Arese
domenica, 22 marzo 2020